

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3177 del 04/06/2024
Oggetto	Art. 244 del D. Lgs. 152/2006. Bonifica di Siti Contaminati. Sito potenzialmente contaminato ubicato presso ex frantoio di Via Borgo Venezia nel Comune di Sassuolo (MO). Individuazione del Responsabile della Contaminazione ai sensi degli artt. 244 e 245 del D. Lgs. 152/06.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3305 del 04/06/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quattro GIUGNO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

SAC Modena
U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati
Pratica Sinadoc n. 3384/2024

OGGETTO: Art. 244 del D. Lgs. 152/2006. Bonifica di Siti Contaminati.

Sito potenzialmente contaminato ubicato presso ex frantoio di Via Borgo Venezia nel Comune di Sassuolo (MO). **Individuazione del Responsabile della Contaminazione ai sensi degli artt. 244 e 245 del D. Lgs. 152/06.**

Vista la L.R. n.13 del 30/07/2015 avente per oggetto “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni*”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” (ARPAE) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

vista la D.G.R. Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell’assetto organizzativo di ARPAE di cui alla L.R. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l’adozione dei provvedimenti in materia di autorizzazioni;

dato atto che tra ARPAE, Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02/05/2016 la “*Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative*”, periodicamente rinnovata, che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell’ambiente ex art. 1, comma 85, lettera a) Legge 56/2014 che la Provincia di Modena esercita mediante ARPAE (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016), tre le quali sono comprese le bonifiche dei siti contaminati; a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte dal SAC di Modena di ARPAE;

viste, inoltre:

- la D.D.G. n. 130/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui sopra;
- la D.D.G. n. 75/2021, come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022, di approvazione dell’Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di ARPAE Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 108/2022 di conferimento alla Dott.ssa Valentina Beltrame dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena;
- la D.D.G. n. 129/2022 di rinnovo degli Incarichi di Funzione istituiti in ARPAE Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 163/2022 di conferimento alla Dott.ssa Valentina Beltrame dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;

richiamato il D. Lgs. 152/2006 e, in particolare, l’art. 242 “*procedure operative ed amministrative*” in materia di bonifica di siti contaminati, l’art. 244 “*ordinanze*” e l’art. 245 “*obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione*”;

premesse che:

- il Comune di Sassuolo (MO) ha trasmesso una comunicazione di potenziale contaminazione ai sensi dell'art. 245 del D. Lgs. 152/06, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. 78309 del 05/05/2023, relativamente all'area demaniale adiacente al Fiume Secchia identificata catastalmente al foglio 14, mappali 211 e 492, sita in Via Borgo Venezia nel Comune di Sassuolo (MO) e, in passato, oggetto dell'attività di frantoio e produzione di conglomerati bituminosi da parte della ditta "ex I.F.C.E.S. S.r.l.", a causa della fuoriuscita di presunto gasolio da una probabile cisterna interrata e della presenza di rifiuti di varia natura;
- in data 24/12/2023 si è sviluppato un incendio presso l'area dell'ex frantoio abbandonato che aveva interessato un cumulo di rifiuti prevalentemente costituito da pneumatici, accatastati sotto una tettoia in cemento-amianto (Rif. a relazione APA prot. 220524 del 29/12/2023); la presenza di amianto è stata poi confermata dagli esiti analitici di Arpae trasmessi con prot. 247 del 02/01/2024 (l'area oggetto di incendio è catastalmente identificata al foglio 14 mappale 210 di proprietà di un privato cittadino);
- come da nota prot. 12256 del 22/01/2024, Arpae ST riteneva necessari i seguenti interventi:
 - rimozione delle coperture in cemento amianto, sia quelle danneggiate e disperse a terra sia quelle ancora in opera, in quanto in evidente stato di degrado. In merito alla gestione del materiale in cemento amianto, si rammenta la necessità della presentazione di uno specifico piano di lavoro allo SPSAL dell'AUSL (art.256 D. Lgs 81/2008);
 - immediata rimozione del terreno contaminato da idrocarburi, verifica dello stato di suolo in prossimità di tale sversamento e individuazione e rimozione del manufatto dal quale sono fuoriusciti;
 - riordino complessivo dell'area, con riferimento ai rifiuti riconducibili alla pregressa attività di frantoio e/o di commercio macchine industriali e accurata raccolta dei rifiuti di origine urbana dispersi a terra nonché delle carcasse degli pneumatici combusti e loro conferimento;
- con Ordinanza n. 34 del 07/02/2024 del Comune di Sassuolo (MO), agli atti della scrivente con prot. 24644 del 08/02/2024, si ordinava alla proprietà di provvedere a rimuovere e smaltire i rifiuti presenti in sito, a ripristinare lo stato dei luoghi e a bonificare le coperture in cemento amianto nelle aree catastalmente identificate al foglio 14 mappali 210, 211 e 213; dall'ordinanza si evince che l'area si articola come segue:
 - le subaree catastalmente identificate al Foglio 14, mappali 210, 213 e 281 risultano di proprietà di un privato cittadino;
 - le subaree catastalmente identificate al Foglio 14 mappali 211, 215 e 492 risultano di proprietà del demanio pubblico dello stato;

accertato che, come da nota di Arpae Servizio Territoriale di Modena prot. 12256 del 22/01/2024, insistono ancora sul sito alcune strutture produttive fatiscenti, strutture in muratura (area tramogge di carico e palazzina custode) e tettoie. In una porzione dell'area è riconoscibile uno sversamento di idrocarburi sul terreno che si distribuisce arealmente su una superficie di diversi mq e si espande in direzione sud, seguendo la naturale morfologia del piazzale. L'origine dello sversamento è rinvenibile nelle immediate vicinanze di un edificio non in condizioni di sicurezza statica, che non ha pertanto reso possibile un controllo di maggior dettaglio;

tenuto conto della notifica trasmessa dal Servizio Territoriale di Modena di Arpae ai sensi dell'art. 244, comma 1, del D. Lgs. 152/2006, agli atti della scrivente Agenzia con prot. 57512 del 26/03/2024, in cui si comunica che:

- le risultanze analitiche dei campionamenti di suolo superficiale eseguiti da parte del competente presidio territoriale dell'Agenzia evidenziano superamenti della CSC di Tabella 1B dell'Allegato 5 alla Parte IV del Titolo V del citato decreto per il parametro Idrocarburi pesanti nel terreno;
- gli elementi raccolti finora al fine di individuare l'origine dell'evento di contaminazione appaiono compatibili con una contaminazione storica imputabile alle attività di frantoio realizzate in passato sull'area; lo sversamento di idrocarburi sul terreno potrebbe aver avuto origine dal rovesciamento di un contenitore fuori terra e/o da una tracimazione da una vecchia cisterna interrata a seguito di infiltrazioni di acqua meteorica;

accertato pertanto che, ai sensi dell'art. 240 comma 1 lett. d) del D. Lgs. 152/06, il sito in esame si classifica come potenzialmente contaminato da Idrocarburi pesanti (*“sito potenzialmente contaminato: un sito nel quale uno o più valori di concentrazione delle sostanze inquinanti rilevati nelle matrici ambientali risultino superiori ai valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), in attesa di espletare le operazioni di caratterizzazione e di analisi di rischio sanitario e ambientale sito specifica, che ne permettano di determinare lo stato o meno di contaminazione sulla base delle concentrazioni soglia di rischio (CSR);”*);

visto l'art. 244, commi 2 e 3, del citato decreto in ordine alla identificazione del soggetto responsabile della potenziale contaminazione rilevata e ai provvedimenti da adottare nei confronti di quest'ultimo affinché provveda alle conseguenti attività di bonifica;

considerato che ai sensi dell'art. 244, comma 2, del D. Lgs. 152/06 è previsto che la Provincia svolga le *“...opportune indagini volte ad identificare il responsabile dell'evento di superamento...”*;

visto l'art. 245, comma 2, del D. Lgs. 152/06, con cui si dispone che *“la Provincia si attiva, sentito il Comune, per l'identificazione del soggetto responsabile al fine di dar corso agli interventi di bonifica”*;

preso atto che nel quadro istituzionale delineato dalla L.R. n. 13/2015, e dai conseguenti provvedimenti amministrativi di attuazione, spetta allo scrivente Servizio di questa Agenzia l'individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell'art. 244 del D. Lgs. 152/06;

dato atto che la scrivente Agenzia ha avviato, con nota prot. 67106 del 11/04/2024, la ricerca del responsabile della contaminazione ai sensi degli artt. 244 e 245 del D. Lgs. 152/06 richiedendo agli Enti competenti e alla proprietà/gestore di fornire informazioni utili alla ricerca di cui sopra;

tenuto conto della nota trasmessa dal Comune di Sassuolo (MO), acquisita agli atti della scrivente Agenzia con prot. 91222 del 17/05/2024, in cui si comunica che:

- il sito potenzialmente contaminato interessa le aree catastalmente identificate al foglio 14 particelle 492 e 211 (di proprietà demaniale); tali aree sono state utilizzate, a decorrere dal 1978, dalla ditta I.F.C.E.S. srl per l'esercizio di attività di frantoio e produzione di conglomerati bituminosi; segnalazioni di fumi, rumore, scarichi e rifiuti hanno portato negli anni all'emissione di ordinanze sindacali di sospensione dell'attività finalizzate all'adozione di idonee misure di mitigazione o ripristino;
- precedentemente all'attività di I.F.C.E.S. srl, ovvero fino al 1977 compreso, gli impianti di selezione e frantumazione di materiale ghiaioso presenti nell'area oggetto di indagine erano della ditta F.A.G.E.P.S. del sig. Anselmo Corradini;

considerato che, come si riporta nella relazione di Arpae ST prot. 57512 del 26/03/2024, *“gli elementi raccolti finora da questa Agenzia al fine di individuare l'origine dell'evento di contaminazione appaiono compatibili con una contaminazione storica imputabile alle attività di frantoio realizzate in passato sull'area.”*;

preso atto che:

- la contaminazione riscontrata è imputabile ad attività di frantoio svolte in loco; tali attività sono state esercitate in sito dalla ditta I.F.C.E.S. già a decorrere dal 1978;
- le risultanze analitiche riportate nei Rapporti di prova di Arpae hanno evidenziato *“una consistenza viscosa e un forte odore di idrocarburi”*, nonché l'impossibilità di determinare tutti i parametri richiesti a causa dell'interferenza generata dall'elevata concentrazione di Idrocarburi pesanti rilevati (Rif. a prot. 57512 del 26/03/2024); pertanto, lo sversamento di gasolio (come anche da segnalazioni allegate alla notifica del Comune prot. 78309/2023) sarebbe verosimilmente occorso in un periodo relativamente recente e comunque non antecedente alla gestione della ditta “I.F.C.E.S. S.r.l.”;

ritenuto che il soggetto che può aver contaminato il sito sia - secondo il principio del *più probabile che non* - la ditta "I.F.C.E.S. S.r.l. In Liquidazione" con sede legale in Via Borgo Venezia n. 64 nel Comune di Sassuolo (MO);

ritenuto assolto l'onere previsto all'art. 245, comma 2, ai sensi del quale *"la provincia si attiva, sentito il comune, per l'identificazione del soggetto responsabile al fine di dar corso agli interventi di bonifica"*;

reso noto che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, è il Direttore Generale di ARPAE ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n. 472/L e visibile sul sito web istituzionale dell'Agenzia www.arpae.it, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

su proposta del Responsabile del Procedimento sulla base degli esiti dell'istruttoria espletata;

vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.;

LA DIRIGENTE DETERMINA

- 1. di INDIVIDUARE**, ai sensi del combinato disposto dall'art. 245, comma 2, e dall'art. 244, comma 2, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il responsabile della contaminazione della matrice ambientale suolo del sito in oggetto, derivante dalla dispersione sul e nel suolo di idrocarburi, per quanto esposto in premessa, nella ditta "I.F.C.E.S. S.r.l. In Liquidazione" con sede legale in Via Borgo Venezia n. 64 a Sassuolo (MO);
- 2. di DIFFIDARE**, per le motivazioni sopra richiamate, la ditta "I.F.C.E.S. S.r.l. In Liquidazione" con sede legale in Via Borgo Venezia n. 64 nel Comune di Sassuolo (MO) a provvedere ai sensi del Titolo V - Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006;
- 3. di ORDINARE** alla ditta "I.F.C.E.S. S.r.l. In Liquidazione" di eseguire quanto segue:
 - a)** immediata rimozione del terreno contaminato da idrocarburi, verifica dello stato di suolo e sottosuolo in prossimità di tale sversamento e individuazione e rimozione del manufatto dal quale sono fuoriusciti; le date di esecuzione degli interventi dovranno essere preventivamente comunicate ad Arpae con un preavviso minimo di **sette (7)** giorni lavorativi;
 - b)** la ditta dovrà trasmettere entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto, il Piano di Caratterizzazione del sito ai sensi dell'art. 242 e con i requisiti di cui all'Allegato 2 della parte quarta del D. Lgs.152/06;
- 4. di informare** il Comune di Sassuolo (MO) che, ai sensi dell'art. 250 ("bonifica da parte dell'amministrazione"), comma 1, del D. Lgs. 152/2006 *"qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente agli adempimenti disposti dal presente titolo ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati, le procedure e gli interventi di cui all'articolo 242 sono realizzati d'ufficio dal comune territorialmente competente"*;
- 5. di informare** che potrà essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati del SAC di Modena di ARPAE, con sede a Modena in Via Giardini n. 472/L, tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13;

6. **di rendere noto** che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato;
7. **di trasmettere** copia del presente atto alla ditta "I.F.C.E.S. S.r.l. In Liquidazione" con sede legale in Via Borgo Venezia n. 64 nel Comune di Sassuolo (MO), al Servizio Ambiente e al Servizio Urbanistica del Comune di Sassuolo (MO), al Servizio Territoriale di Modena di ARPAE - Unità Presidio territoriale di Maranello (MO), al Servizio Igiene Pubblica dell'Azienda USL di Modena, ciascuno per gli eventuali obblighi di competenza.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Area Autorizzazioni e Concessioni Centro
Dr.ssa Valentina Beltrame

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.